

Frate, e sconosciuto, et in luogo privato a ritrovarlo. Sopra il
 3^o Capo, ch'era d'intelligenza non mi fu' imputato altro, se non che
 quel Frate amico mio, e di casa mia di tant'anni fore amico del
 Nunzio. Dal che arguivano, che per altro mezzo io potessi mantener
 intelligenza con esso Nunzio senza aver pur alcun indizio, che quel
 Frate amico de' San miei, che frequentavano la sua stanza, come io
 con che tale imputazione restava rifiutata da se stessa, giacche non
 mi s' imputava intorno a ciò altro, che richiedeva ripulazione mag-
 giore. Devesi Considerare, che quando si fore giustificato che io
 avessi in qualche Congresso trattato con il Nunzio cose d'interesse
 di Stato della Repub^lica e non ne avessi dato conto, la Legge mi
 condannava Pandito anno uno dalla Città, con detti 1000. Oltre
 che me le eseri pronto a patir anco la morte, quando Gra-
 tale non avessi giustificato. Ma si può dir, che meno cercarono
 di giustificarmi, non avendo voluto esaminar li Testimoni, che
 produsseri con tutto ciò quei Signori mi condannarono un
 anno in Prigione, et mi eschiero per sempre dal Governo, con obbligo
 anco, di non uscir dal Stato, che è tanto più, quanto comanda la
 Legge, quando fore giustificato contro di me quel, che non si
 giustificò, di modo che non si può dir, che io sia stato condannato
 per colpevole, ma solo per sospetto, che la loro zelante
 immaginazione si fara formare contro la mia Persona.

Con qual pretesto formassero sospetto tale, io non lo so, poi-
 ché io ho servito sempre la mia Patria con ogni Candidezza
 come lo fanno tanti Principi e Ministri co' quali ho' trattato
 li quali accetto a mia discolpa se non come è concetto
 universale, poiché quando venivano le differenze con il
 Pontefice io persuadevi il onore e la quiete della Repub^lica.
 Con la Chiesa, da che s'acquise, che il mio fine fu di
 servire il Papa. A toccava non risolvere, ma consigliare
 et se li miei Consigli non erano stati buoni se ne accepe
 il Senato che si Abraccio. È vero che non si può dar
 soddisfazione a tutti con il suo senso; è vero anco che un sen-
 cato Senatore non ha da levar il senso da altro, ma
 solo proponer con sincerità quello che crede conveniente

al